ALLEGATO C

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il presente documento viene redatto entro il 30 giugno e resta in vigore per tutto l'anno scolastico successivo. La delibera definitiva avviene entro il 30 settembre.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58
➢ minorati vista	1
➢ minorati udito	0
➢ Psicofisici	57
2. disturbi evolutivi specifici	122
➢ DSA	77
➢ ADHD/DOP	7
➢ Borderline cognitivo	1
➢ Altro	37
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	60
➢ Socio-economico	3
➢ Linguistico-culturale	37
➢ Disagio comportamentale/relazionale	11
➢ Altro	9
Totali	240
% su popolazione scolastica	37,26

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, classi parallele, laboratorio protetto ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, classi parallele, laboratorio protetto ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali		sì

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**sì**
Docenti tutor/mentor		**no**
Coordinatore pedagogico	Referente di plesso nel GLI	**sì**
Docenti organico potenziato	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe (secondario primo grado) ed equipe pedagogica (infanzia e primaria)	Partecipazione a GLI	**no**
	Rapporti con famiglie	**sì**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**no**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**sì**
	Rapporti con famiglie	**no**
	Tutoraggio alunni	**no**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
	Altro:	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**no**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**no**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**no**
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**sì**

sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**sì**
	Progetti territoriali integrati (alunni stranieri)	**sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**no**
	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Collaborazione con associazioni/enti territoriali	**sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**sì**
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**sì**
	Progetti di formazione su specifici bisogni educativi speciali (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, disagio, maltrattamenti e abusi…)	**sì**
	Formazione su specifico caso	**no**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.					**x**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto, a seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, ha predisposto un piano di interventi per facilitare l'inclusione e favorire l'armonico sviluppo degli allievi. La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa ministeriale, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.
Il nostro istituto, nel corso degli anni, ha assunto iniziative e prassi, che sono state riviste e adeguate in base alle indicazioni presenti nella normativa ministeriale sulla didattica inclusiva, delle quali sembra doveroso tener conto nella nuova pianificazione.

I soggetti coinvolti nella progettazione del piano sono:

Dirigente Scolastico è responsabile della costituzione del GLI di cui è parte integrante; coordina e supervisiona il lavoro della Funzione Strumentale in particolare in merito alla situazione BES, alla distribuzione delle risorse interne, alla richiesta delle risorse esterne e alle azioni previste dal PAI.
GLI (Gruppo di lavoro sull'inclusione) si occupa:

- di rilevare BES presenti nella scuola;
- di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- di elaborare una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali e figure di sistema;
- di raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- di effettuare focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- di elaborare le linee guida per la stesura del PAI;
- di raccogliere i Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES.

Consigli di classe/Team docenti si occupano

- dell'individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; di prendere visione di tutte le certificazioni;
- della rilevazione alunni BES non in possesso di certificazione (BES di natura socio-economica, linguistico-culturale…) e della verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuarli come tali;
- della definizione dei bisogni dello studente;
- dell'individuazione delle strategie e delle metodologie utili per la personalizzazione degli interventi didattico-educativi;
- della stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP) compresa l'individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- di coordinare i rapporti scuola-famiglia-territorio.

Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2 partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano casi BES.
Docenti organico potenziato vengono utilizzati su singoli alunni o piccoli gruppi del plesso di assegnazione, prioritariamente per:

- interventi di alfabetizzazione di primo e/o secondo livello;
- interventi di recupero-consolidamento per gli alunni BES;
- interventi su progetti specifici da concordare con il CPP.

Assistente educatore collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche, in relazione alla realizzazione del progetto educativo.
Collegio Docenti delibera la costituzione del GLI (a settembre); delibera il PAI (a giugno) su proposta del GLI; integra il PtOF esplicitando un concreto impegno programmatico per l'inclusione degli alunni BES non certificati; propone criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
Funzione Strumentale collabora con il Dirigente Scolastico in merito alla situazione BES, alla distribuzione delle risorse interne, alla richiesta delle risorse esterne; alla stesura del PAI e alle azioni previste dallo stesso.
Psicopedagogista sostiene il lavoro dei docenti nelle situazioni didattiche ed educative che si rivelano più problematiche. Offre uno sportello di consulenza alle famiglie e agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Viene fornita ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno la possibilità di partecipare a corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.
Si proseguirà l'attuazione di interventi di formazione su temi legati alla didattica inclusiva.
Ci si propone di valutare eventuali proposte di formazione specifica, tenuta da personale esterno, su richiesta dei Docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
Il GLI rileverà i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.
Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.
Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliranno i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano docenti di classe, docenti di sostegno, docenti di organico potenziato e assistenti educatori.
Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.
Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscano l'autonomia e la socializzazione.
Gli insegnanti dell'organico potenziato promuovono attività individualizzate o in piccoli gruppi a favore degli alunni BES.
Le funzioni strumentali, referenti per i BES, collaborano con il Dirigente Scolastico e con le varie figure educative presenti nell'Istituto per quanto riguarda l'integrazione e l'inclusione.
Nel PtOF è presente un progetto di istruzione domiciliare per gli alunni, che a causa di lungo periodo di assenza, per gravi motivi di salute, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.
Ogni plesso utilizza, ove possibile, le ore di completamento a supporto dell'attività didattica in presenza di alunni BES
Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e di formazione;
collaborazione con CRS di Besozzo, Istituto Sacra Famiglia di Cocquio Trevisago; Istituto La Nostra Famiglia di Vedano Olona; Fondazione Don Gnocchi, …
collaborazione con i volontari.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, corresponsabile del percorso formativo, deve essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.
La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di ottenere una condivisione d'intenti e una collaborazione costruttiva.
I contatti dovranno portare ad una lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica, per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie saranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel piano di studio.
Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Tenendo conto delle effettive capacità degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati le strategie e le attività educativo-didattiche, le modalità di verifica e valutazione.
Per ogni alunno si costruirà un percorso finalizzato a:
- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si intende utilizzare al meglio le risorse e le competenze presenti nella scuola, tenendo conto del numero e delle diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori e delle proposte didattico-formative per l'inclusione. Si ritiene necessario utilizzare le eventuali ore di completamento e le risorse previste dal Fondo d'Istituto, come risorsa interna, per sostenere gli alunni con particolari difficoltà. Ci si propone di valorizzare all'interno delle varie scuole la presenza delle figure che hanno completato una specifica formazione. Ci si propone inoltre di rilevare quali realtà extrascolastiche collaborano con le varie scuole dell'Istituto Comprensivo, al fine di avere un quadro complessivo della situazione e di creare eventualmente una rete di informazione e collaborazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerando l'eterogeneità dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali e la molteplicità di risposte possibili, si auspica l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità ed è necessario stendere un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della scuola e definisca la richiesta di risorse aggiuntive.
L'Istituto necessita, in ordine prioritario:

- L'assegnazione di assistenti educatori
- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- L'incremento di risorse per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione
- Risorse per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- Risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie

Inoltre si prevede la definizione di intese con i servizi socio-sanitari, la Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività e la costruzione di un rapporto continuativo con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

L' Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla

dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.
Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale – che si snoda, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado - centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze degli alunni. A questo scopo, dall'anno scolastico 2015/16, (con una sospensione negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 per problematiche legate all'emergenza sanitaria) per facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, si è messo in atto un progetto che prevede degli interventi didattici, tenuti da docenti della scuola secondaria, nelle classi quinte. Le materie interessate sono: italiano, matematica, scienze e inglese.
L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, che costituisce un valido punto di riferimento per le diverse attività del PtOF e che si interseca con gli obiettivi didattici dell'educazione alla convivenza civile. Le attività di orientamento hanno lo scopo di accompagnare il processo di crescita del bambino che diventa pre-adolescente e si prefiggono di stimolare interessi e attitudini, facendoli passare, dallo stato latente, allo stato di scelta personale consapevole.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data **26-06-2024**